

ALLEGATO "A"

RIMODELLAMENTO LOTTO SOMMITALE IMPIANTO INTERRAMENTO CONTROLLATO BASSE DI STURA

COMUNE DI TORINO

**Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13
Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE E/O MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI

Proponente: AMIAT - Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali

Ai fini dell'approvazione del progetto definitivo:

1. Fornire ulteriori dettagli di carattere progettuale e gestionale relativi alla pendenza del sistema di raccolta e drenaggio del percolato, in prossimità della zona di addossamento al Lotto Sommitale, dove è previsto un gradiente di fondo del nuovo invaso pari al 2%. Nell'ambito dell'A.I.A. dovrà essere verificata l'adeguatezza delle pendenze del fondo.
2. Fornire ulteriori informazioni circa i flussi di materiale, che entrano ed escono dall'impianto di frantumazione dei rifiuti da costruzione e demolizione ad esclusivo utilizzo della Discarica, con indicazione dei codici CER, delle modalità di trattamento e di utilizzo nell'ambito discarica
3. Redazione di un'analisi di rischio, onde individuare nuove azioni gestionali, relativo al sistema di monitoraggio del gas nel sottosuolo esterno, presso il quale si continuano a rilevare concentrazioni elevate di gas.
4. Presentazione del piano di sorveglianza e controllo (PSC) aggiornato.
5. Presentazione di idonee sezioni, in direzione Est-Ovest, degli interventi di recupero ambientale, comprensive dell'ultimo intervento, con particolare riferimento alle porzioni Nord del Rimodellamento del Lotto Sommitale, per la descrizione della configurazione finale della Discarica. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla verifica della conformazione e delle pendenze sul lato Est dell'intervento proposto. Qualora da tale approfondimento risultassero pendenze troppo elevate per garantire un corretto raccordo morfologico ed un efficace recupero ambientale, provvedere ad un parziale rimodellamento nella porzione progettuale interessata.
6. Proporre soluzioni tecniche alternative, al fine di evitare l'immissione di acque meteoriche nel "laghetto di falda", rammentando il divieto generale di immettere le acque meteoriche in acque sotterranee ai sensi dell'art. 113 comma 4 del D.Lgs. 152/2006.

Prescrizioni per la realizzazione dell'opera

7. Rispettare gli elaborati tecnici e gli intendimenti gestionali descritti nella documentazione prodotta nell'istanza presentata, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto. Gli impianti e le attrezzature utilizzati devono possedere i requisiti indicati negli elaborati forniti.

In fase di esercizio:

8. Mantenere in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate da movimentazione dei rifiuti.
9. Evitare ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta acque meteoriche.
10. Mantenere efficienti tutte le apparecchiature ed i presidi ambientali presenti nell'impianto; qualsiasi malfunzionamento, anche temporaneo, dovrà essere tempestivamente comunicato (anche a mezzo fax) al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino ed all'Arpa-Dipartimento Provinciale di Torino.

11. Assicurare la massima efficienza nell'estrazione e combustione/recupero energetico del gas di discarica prodotto sia dal "Rimodellamento del Lotto Sommitale", sia dal "Lotto Sommitale" che da tutti i lotti 1A, 1B, 2A, 2B, Sopraelevazione 2A, 1C, 2C, 3 della Nuova Discarica Basse di Stura, allo scopo di minimizzare le emissioni in atmosfera e le conseguenti molestie nei confronti della popolazione residente nelle aree circostanti, nel rispetto delle prescrizioni rilasciate con Determina Dirigenziale n. 39-297339/2005 del 30/05/2005 e s.m.i.. Si prende, altresì, atto che AMIAT, nella relazione tecnica relativa alla gestione del gas di discarica ed alle emissioni odorigene, prevede, per i settori di discarica caratterizzati dalla presenza di un sistema definitivo di copertura, di passare ad un'efficienza dell'85% del gas di discarica inviato a termodistruzione/recupero energetico, rispetto alla produzione teorica, opportunamente determinata, rispetto al valore da AMIAT proposto, e successivamente autorizzato da questa Provincia con D.G.P. n. 2037-340310/2003 del 30/12/2003 e s.m.i. e D.D. n. 39-297339/2005 del 30/05/2005 e s.m.i., pari al 95%. Qualora si riscontrassero sulla base del monitoraggio sopra richiamato eccedenze di biogas sfiorate alle torce, inviare al recupero energetico tali volumi di biogas, anche attraverso l'installazione di unità supplementari.
12. Garantire, anche mediante appositi sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione, l'allontanamento in continuo del percolato prodotto impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione, con particolare attenzione alla zona di addossamento al Lotto Sommitale del Rimodellamento in esame.
13. Garantire, tramite apposite verifiche, anche effettuate in corso d'opera, che le strutture inerenti il Rimodellamento del Lotto Sommitale non compromettano la stabilità e l'integrità del sistema di impermeabilizzazione di fondo e dei lati e la funzionalità dei sistemi di drenaggio del percolato e di estrazione del gas di discarica del lotto di discarica esistente denominato 2C.
14. Garantire l'efficienza e lo stato del sistema di estrazione del biogas presso il lotto 2C, su cui verrà realizzata la nuova vasca del rimodellamento, contestualmente all'opportunità di potenziare o migliorare tali sistemi.
15. Garantire l'efficienza del sistema di monitoraggio dei cedimenti, fin dalla fase di posa in opera del sistema di impermeabilizzazione del Rimodellamento del Lotto Sommitale, al fine di identificare eventuali cedimenti di entità tale da danneggiare i sistemi di protezione ambientale, con particolare riferimento al sistema di impermeabilizzazione, al sistema di drenaggio del percolato ed al sistema di estrazione del gas di discarica. L'eventuale incompatibilità dei cedimenti assoluti e differenziali rilevati, o la loro tendenza, con la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di protezione ambientale della discarica, dovrà essere tempestivamente comunicata all'attenzione di questa Provincia, del Comune di Torino e dell'Arpa - Dipartimento Provinciale di Torino, con indicazione dei provvedimenti adottati.
16. Effettuare, con frequenza almeno settimanale, operazioni di riduzione della produzione di polveri sulle piste sterrate di accesso al corpo discarica, dove è prevista l'attività di trasporto e carico/scarico dei rifiuti.
17. Adeguare il sistema di drenaggio e raccolta delle acque di ruscellamento alle variazioni morfologiche del corpo della discarica (es. pendenza) durante le previste fasi di assestamento, al fine di evitare ristagni di acque meteoriche .
18. Porre particolare cura all'inerbimento delle scarpate e nella realizzazione delle canalette al fine di evitare la possibilità di innesco di fenomeni erosivi e di trasporto solido.

19. Avviare immediatamente le operazioni di ripristino ambientale mediante posa in opera della barriera di copertura definitiva, presso ciascun settore della discarica oggetto del presente atto, a seguito della cessazione dell'attività di smaltimento, al raggiungimento delle quote massime di progetto previste per i rifiuti.

Prescrizioni per il monitoraggio

20. Trasmissione dei risultati rilevati dal sistema di monitoraggio dei cedimenti di nuova realizzazione, al fine di verificare il gradiente del sistema di raccolta e drenaggio del percolato.

Adempimenti

21. Provvedere a predisporre una relazione esaustiva delle attività effettuate al termine del primo anno di esercizio del piano di sorveglianza e controllo, in tale ambito, al fine di valutare l'efficacia dei monitoraggi, adeguare i valori definiti come livelli di guardia e ottimizzare le attività analitiche.
22. AMIAT S.p.A. dovrà provvedere a rendere disponibili al pubblico, sul proprio sito internet o, se non possibile, mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi che verranno prescritti in sede autorizzatoria.
23. Dovrà essere comunque garantita la fase di gestione di post chiusura della discarica tramite le forme di garanzia previste al comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs 36/2006; in caso di impossibilità ad usufruire di tali garanzie, dovrà essere prevista una forma di garanzia equivalente, come tra l'altro previsto dalla Direttiva 199/31/CE, compreso un fondo di accantonamento vincolato a favore dell'ente autorizzante da concordarsi con lo stesso ente.
24. Comunicare all'Arpa-Dipartimento di Torino l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/98.
25. Il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Deliberazione.
26. Sulla base di quanto previsto dal PPGR06, al paragrafo 4.4 e seguenti, in cui vengono previste misure di compensazione una-tantum (ulteriori rispetto alle compensazioni economiche ex l.r. 24/02 commisurate ai volumi dell'attività dell'impianto), dovranno essere definite le compensazioni ambientali a favore dei territori coinvolti, nell'ambito del Tavolo tecnico già istituito da ATO-R.